



COMUNE DI CATENANUOVA

(Prov. Enna)

Prot.n.

13729 del 14/12/2017

DETERMINAZIONE DEL RESP. DEL SETTORE AMMINISTRATIVO N. 162 DEL 13-12-2017

Oggetto: Autorizzazione benefici legge n.104/92 – art.3 – comma 3 – Dipendente a tempo indeterminato Valenti Prospero.

IL RESP. SETTORE AMMINISTRATIVO

Vista l'istanza n.13192 dell'1/12/2017, con la quale il dipendente comunale a tempo indeterminato Valenti Prospero, - Istruttore Amministrativo - nato a Catenanuova il 10/01/1958, ha chiesto di fruire dei permessi retribuiti previsti dall'art.33, comma 3 della legge n.104/92, per assistere la propria suocera, signora Palazzo Marianna, nata a Catenanuova il 23/02/1936;

Visto il comma 3 dell'art.3 della legge 104 del 05/02/1992, modificato dall'art.24 della legge 183 del 04/11/2010 che testualmente recita: “ a condizione che la persona handicappata non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste persona con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito, coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa. Il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza della stessa persona con handicap in situazione di gravità. Per l'assistenza dello stesso figlio con handicap in situazione di gravità, il diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruire alternativamente”;

Visto l'art.19, comma 6, del CCNL stipulato il 06/07/1995 che dispone: “ i permessi di cui all'art.3, comma 3, della legge n.104/92, non riducono le ferie e possono essere fruiti anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili”;

Vista la circolare n.8/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica che al punto 2.3 in merito ai suddetti permessi, prevede:

- i genitori di figli con handicap grave e gli altri soggetti legittimati possono usufruire di tre giorni di permesso mensile;
- poiché questi permessi giornalieri sono disciplinati dalla legge, è la legge stessa che dovrà stabilire un eventuale monte ore, mentre il contingente delle 18 ore previste dal CCNL vale solo nel caso in cui il dipendente opti per una fruizione frazionata del permesso giornaliero;

Viste, altresì, le circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica n.13/2010 - n.2/2011 e n.1/2012 che danno istruzioni operative sulla concessione e la gestione dei suddetti permessi;

Visto il Verbale della Commissione Medica per l'Accertamento dell'Handicap di Enna, esitato in data 18/09/2017 – il quale stabilisce

“soggetto portatore di handicap grave” (art.3 comma.3 legge 104/92);

Vista la dichiarazione resa dal dipendente secondo cui nessun altro componente della famiglia usufruisce delle agevolazioni di cui alla legge n.104/92 e s.m.i.;

Ritenuto, sulla base della documentazione prodotta dall'interessato, dover accogliere l'istanza del dipendente in premessa citato, autorizzando lo stesso ad usufruire dei permessi mensili previsti dall'art.3 comma 3 della legge n.104/92 e s.m.i. per l'assistenza alla propria suocera affetta da handicap grave;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.48 dell'11/12/1994 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.23 del 07/09/1998 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.25 del 16/12/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.30 del 23/12/2000 e s.m.i.;

Vista la Legge n.388/2000 e s.m.i.

Visto il D.Lgs.vo n.119 del 18/07/2011 e s.m.i.

Visto lo statuto Comunale ed il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana e s.m.i.;

D E T E R M I N A

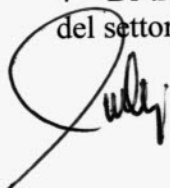
Per le motivazioni in narrativa esposte che si intendono integralmente richiamate:

1 – Di accogliere l'istanza del dipendente comunale a tempo indeterminato, Valenti Prospero, nato a Catenanuova il 10/01/1958 – Istruttore Amministrativo, autorizzando lo stesso ad usufruire dei permessi mensili previsti dall'art.3 comma 3 della legge n.104/92 e s.m.i.;

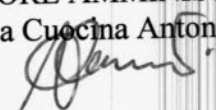
2 – Di dare atto che la concessione di tali permessi deve essere programmata mensilmente e con congruo anticipo con il responsabile del proprio settore di attività;

3 – Di dare atto che i permessi in questione sono retribuiti, computati nell'anzianità di servizio e non riducono le ferie;

4 – Di trasmettere copia della presente determinazione all'Ufficio del Personale ed al Responsabile del settore di appartenenza per l'inserimento in copia nel fascicolo personale;



IL RESP.SETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Cuocina Antonina)



01 DIC. 2017

*Per Ufficio del Personale
del*

Prot. ~~Prot. n.~~ 13192 del _____

AL RESPONSABILE DEL
SETTORE AFFARI GENERALI

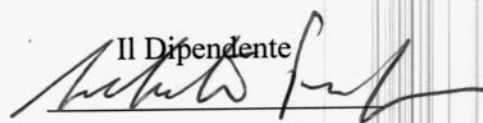
= S E D E =

O G G E T T O : Presentazione Documentazione –

Il sottoscritto Valenti Prospero nato a Catenanuova il 10. 01. 1958, dipendente di ruolo di questo Comune, con la presente produce apposita documentazione propedeutica alla concessione dei benefici previsti dalla Legge n. 104 / 1992 –

Tanto si trasmette per i provvedimenti di competenza .

Data, li 01. 12. 2017

Il Dipendente


DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto Valenti Prospero, dipendente di ruolo del Comune di Catenanuova, nato a Catenanuova il 10/01/1958 ed ivi residente in via Roma n.124/A ;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.D.R. 445 del 28/12/2000.

D I C H I A R A

Di prestare assistenza nei confronti della propria suocera Palazzo Marianna, nata a Catenanuova il 23/02/1936 che dal 18/09/2017, si trova in condizioni di grave disabilità (art.3 comma 3 legge 104/92).

Di essere consapevole che le agevolazioni sono solo uno strumento di assistenza per il disabile, e pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza.

Di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela dei disabili.

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

Di essere l'unico familiare che beneficia dei permessi o riposi per la stessa persona con grave disabilità (suocera).

IL DIPENDENTE

